

Economia - *Analisi AllianceBernstein: perché i Btp reagiscono al sell-off e dove si fissa l'allerta*

Roma - 23 mar 2026 (Prima Notizia 24) **John Taylor, Head European Fixed Income della società di gestione, esamina la sensibilità dei titoli di Stato italiani. Nonostante l'aumento dello spread a 90 punti base, il mercato resta lontano dalla soglia critica di rischio fissata a quota 200.**

L'attuale fase di incertezza sui mercati finanziari sta colpendo in modo particolare i titoli di Stato italiani, che mostrano una reattività superiore alla media rispetto ad altri asset della stessa categoria. John Taylor, Head European Fixed Income di AllianceBernstein, ha analizzato l'andamento dei BTP evidenziando come essi stiano "mostrando una sensibilità più elevata al recente sell-off del rischio rispetto ad altri asset simili". Secondo l'esperto, questa dinamica è riconducibile a una combinazione di fattori tecnici e macroeconomici che hanno mutato profondamente il sentiment degli investitori nelle ultime settimane. Il primo elemento critico riguarda il posizionamento degli operatori. Taylor spiega che "prima del conflitto, esisteva un consenso di posizioni lunghe nel mercato, con il “carry trade” europeo tra le strategie preferite dagli investitori". Questa fiducia derivava dal fatto che "la BCE era percepita in una “buona posizione” e ci si attendeva una bassa volatilità dei tassi di interesse", ma questo scenario "si è ora completamente ribaltato". A ciò si aggiunge un tema di valutazioni: i BTP avevano sovraperformato altri asset rischiosi fino a fine febbraio, portando gli spread rispetto a obbligazioni corporate di rating simile a livelli giudicati eccessivamente "tirati". Sul fronte fondamentale, Taylor sottolinea le vulnerabilità strutturali del Paese, notando come "il rallentamento della crescita dell’economia italiana e una politica fiscale vincolata, limitano la capacità di risposta all’impatto sulla crescita derivante dall’aumento dei prezzi dell’energia". Tuttavia, l'analisi di AllianceBernstein invita alla cautela nell'allarmismo. "Nonostante queste preoccupazioni, siamo ancora lontani da livelli di allerta critica per i BTP", rassicura Taylor. Anche se lo spread è cresciuto del 50%, l'esperto precisa che "l’attuale livello di +90 punti base è sostanzialmente in linea con la media degli spread del 2025 e rimane ben al di sotto di qualsiasi soglia critica di allerta, che considereremmo tale intorno ai 200 punti base sopra i Bund".

(Prima Notizia 24) Lunedì 23 Marzo 2026